



SEGRETERIA DI COORDINAMENTO GRUPPO BANCA POPOLARE ITALIANA

A TUTTI I COLLEGHI

INIZIATA LA PROCEDURA SULLA FUSIONE DELLE CASSE TOSCANE

Si è svolto il 10 maggio il primo incontro della procedura di fusione delle Casse di Risparmio di Pisa e Livorno in C.R. Lucca.

La delegazione aziendale era composta dal responsabile del progetto di fusione, dott. Cariello, dal Direttore Generale della C.R. Lucca dott. Bolis, dagli esponenti della Divisione Relazioni Industriali dott. Pecori e dott. Morelli, nonché da alcuni rappresentanti della società di consulenza Bain & Co.

Nell'occasione l'azienda ci ha fornito i dati numerici dettagliati sia della situazione di partenza delle direzioni generali delle 3 Casse che della situazione di arrivo, con la costituzione di una **direzione generale unica**, la cui **sede** sarà ubicata a **Lucca**, e di **sei Aree ubicate nei punti territoriali strategici** rispetto alla distribuzione della rete sportellare e cioè **Lucca, Pisa, Livorno, Firenze, Viareggio e Grosseto** (la sede di questa ultima area sarà confermata definitivamente non appena si concluderà la trattativa in corso relativa ad uno scambio di sportelli fra B.P.I. e B.P. Verona e Novara).

La nuova cassa assumerà il nome di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e le singole Casse potranno mantenere le insegne originarie.

La direzione della nuova Cassa avrà pertanto una struttura simile a quella di Direzione Generale della Capogruppo, con un **Direttore Generale ed un Vicedirettore**, e sarà suddivisa in tre Aree:

- **Area Funzionamento** (17 addetti)
- **Area Mercato** (17 addetti)
- **Area Crediti** (12 addetti)

E' previsto inoltre un **Servizio Personale** (6 addetti) ed un **Servizio Auditing** (15 addetti).

In totale le risorse impiegate nella D.G. saranno **83**, mentre **100** saranno ubicate nelle **6 Aree** dove si troveranno le attività di **Monitoraggio Crediti, Pianificazione e monitoraggio commerciale e i Laboratori Fidi**.

Nelle sole aree di Pisa e di Livorno è prevista la presenza di un **Vice Capo Area** e di un **Presidio operativo**.

Nulla è stato aggiunto rispetto a ciò che già conosceamo circa la riorganizzazione del Polo di Guamo. La delegazione aziendale è in attesa delle decisioni che su questo argomento ha preso il CdA della Capogruppo, che si è tenuto il 13 maggio u.s. Come avevamo in più occasioni richiesto, da questa settimana, dovrebbe iniziare una apposita procedura su tale riorganizzazione e sulle tutele da individuare per i colleghi impiegati in quel Polo.

Per quanto riguarda la istituzione dei distretti non ci è stata fornita nessuna ulteriore notizia rispetto ai dati di apertura della procedura, per cui è confermata la volontà di un progetto pilota su Pisa e Livorno, ma al momento è stato solo individuato il District Manager per Livorno e le filiali collegate a questo distretto, ma non è stato ancora determinato il numero degli addetti al distretto stesso, mentre per Pisa siamo ancora alla fase iniziale di studio.

Per la **Fabi**, i **numeri degli addetti alla nuova struttura di Direzione appaiono inadeguati rispetto al numero di sportelli che costituiranno la nuova Cassa, anche tenendo conto delle risorse destinate alle Aree, per cui abbiamo chiesto di fornirci l'esplicitazione dei parametri usati per l'individuazione numerica degli addetti di D.G. e delle Aree.**

Dal piano presentatoci si evidenziano **22 risorse** per le quali è previsto l'inserimento a **Guamo: abbiamo formulato la richiesta di inserire queste persone nella rete della Cassa e di provvedere alle carenze su Guamo con l'inserimento di nuove risorse.**

E' comunque evidente che l'assenza di informativa sia rispetto al progetto di istituzione dei Distretti, che alla ristrutturazione del Polo di Guamo, non permette di formulare un giudizio complessivo su questa fusione, poiché non sono noti i reali impatti sulla rete sportellare, le cui carenze di organico sono ben note.

La Capogruppo dovrà nel prossimo incontro del 18 fornirci una più dettagliata informativa.

Su questa e sugli importanti aspetti economici e normativi che dovranno essere affrontati in quella sede, informeremo puntualmente i colleghi.

Lucca, 15/05/2006